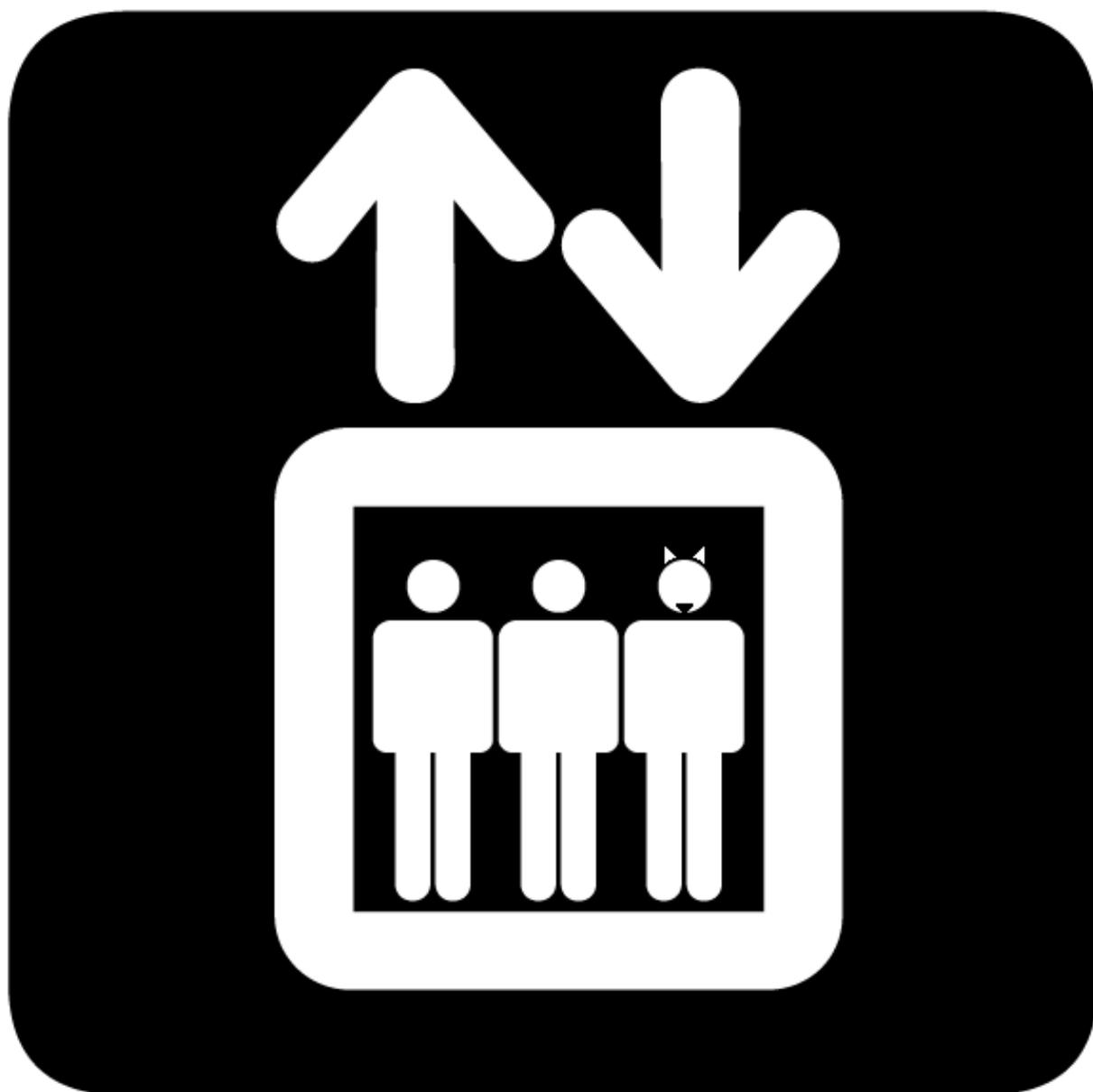


Di tutti i mondi *(Af alle verdener)*

un live breve di Carsten Andreasen



traduzione e illustrazione di Andrea Castellani

Introduzione

Questo live breve è stato scritto per essere presentato al *Forum*, convention di live danese che si è tenuta nel 2001; in seguito è stato tradotto (con alcune piccole modifiche) in inglese, in modo da poterlo presentare all'edizione 2003 dello *Knudepunkt*, il congresso internazionale sui live dei paesi nordici, che quell'anno si teneva a Copenaghen. La traduzione italiana risale invece al 2006: da allora il live è stato presentato innumerevoli volte in tutta Italia, e nel 2008 ha partecipato al XV *Concorso Letterario Labyrinth* vincendo il Premio Speciale Mosquito per il migliore scenario breve.

Ho scritto questo scenario per diversi motivi. Prima di tutto, mi piaceva la situazione che viene sviluppata dal live. In secondo luogo, mi piaceva l'idea di un live in una stanza piccola e buia: non sono necessari costumi, né un ambiente di gioco particolarmente elaborato. E, *dulcis in fundo*, questo live può essere giocato senza regista: qualcuno lo deve organizzare, ma poi possono benissimo essere presenti solo i giocatori. A dire il vero, la prima volta che "Di tutti i mondi" è stato giocato ne ho fatto iniziare quattro sessioni contemporaneamente, dopodiché me ne sono andato al bar.

Durata: 60 minuti o più

Numero di giocatori: cinque (2 ruoli femminili, 2 maschili e 1 unisex).

Genere: artistico/psicologico

Location: un ascensore

Istruzioni

I giocatori vengono fatti entrare in un ascensore, e viene chiesto loro di bloccarlo tra due piani e di spegnere le luci. Il live inizia in quel preciso momento, e finisce quando l'ascensore riparte. Il giocatore che interpreta il ruolo n° 1 sarà incaricato di far ripartire l'ascensore; dovrebbe farlo in maniera appropriata per l'ascensore in questione, per esempio chiamando qualcuno e chiedendogli di farlo ripartire, oppure sbloccandolo lui stesso, o quel che sarà. Una buona soluzione è ritirare i cellulari dei giocatori, tranne quello dell'interprete del ruolo n° 1: questo da un lato risolve un problema pratico, e dall'altro crea un eccellente effetto cinematografico.

Ringraziamenti

Grazie a Claus Raasted per la correzione delle bozze, per i suoi consigli, e per avere lasciato un pochetto di stile Raasted.

A Ryan Hansen per i suoi consigli, e per avere messo in scena il live diverse volte nel corso degli anni.

A Jesper Bruun per avere messo in scena il live allo Knudepunkt.

Buon divertimento!

Carsten Andreasen

Copenaghen, 2001-2008

Per contatti: carsten@alrune.org

Ruolo n° 1 – Questo ruolo può essere interpretato da giocatori di entrambi i sessi.

Questo live dovrebbe essere interpretato come se fosse un live tratto dal remake americano di un film francese che non è mai stato girato.

Ambientazione

È un tiepido pomeriggio di maggio, all'inizio del XXI secolo. Negli ultimi due giorni il tempo è stato inclemente e ha piovuto molto, ma oggi sembra che la primavera abbia finalmente preso forza, e un sole splendente domina il cielo azzurro.

Quattro persone entrano insieme in un ascensore dell'indaffarata sede centrale della First Bank of New York. A un certo punto, tra il 32° e il 33° piano, l'ascensore si ferma con un tonfo sordo, e le luci si spengono. Per qualche attimo non c'è che silenzio. Silenzio che viene rotto dal suono tenue di un "puff"; e improvvisamente un odore di zolfo raggiunge le narici.

E qui inizia il nostro gioco...

Belzebù, detto anche il Diavolo

Sei qui con un solo scopo: rendere la vita miserabile per tutti gli altri. Il giochino di oggi consiste nel dare a una sola persona tutto ciò che vuole. E, tanto per essere sportivo, hai deciso di concedere alle tue vittime di crearsi da sole la propria infelicità. Sapendo come funziona la mente umana, non c'è dubbio che realizzare il desiderio di una persona sola spargerà il seme dell'invidia tra gli altri tre. E renderà la loro vita un bel po' miserabile. Dio può anche dire che gli esseri umani sono buoni, ma tu la sai più lunga di lui. Sono deboli e avidi, e renderli ancora più deboli e avidi corrisponde esattamente alla tua idea di divertimento.

In breve: prometti ai quattro che uno di loro può vedere realizzato un suo desiderio. Devono solo decidere chi.

Ma lo spasso di oggi sarà un po' diverso dal solito. Hai deciso di porti dei limiti, in modo da rendere il tuo piacere un tantino più intenso. Corpo umano, mente quasi umana, pura guerra psicologica... Oh, e naturalmente malizia.

Quelli dell'ascensore sono solo gente presa a caso.

Bob Michaels è un vecchio veterano del Vietnam impazzito. Niente soldi, grossi problemi. Tutti i suoi familiari sono morti, tranne quella sua sorella ripiena di cancro. Ora Bob ha preso l'unica decisione ragionevole: suicidarsi... Sarà un bel volo giù dal tetto. Wow! Come va giuuù. Potresti perfino volerlo vedere.

Laura Baily è cosii fottutamente noiosa... Vende polizze di assicurazione sulla vita, può esistere al mondo un mestiere peggiore...? Non solo, è anche una che ci crede davvero...

Barbara Shandler, bella bionda... gambe graziose. Peccato che non le piaccia stare vicino alla gente, a te di sicuro piacerebbe andarle molto vicino... Com'è che è rimasta coinvolta in quella truffa? Che vergogna... Ah! E domani la condanneranno a una pena ancora più lunga di quello che pensa...

L'ultimo è Carlos Emmanuel Fertego, che è solo un ragazzino, e COSÌ ingenuo. Non ha la minima speranza di riuscire a prendere quella borsa di studio. Finirà sulla strada a vendere droga come quel suo amico che chiama "Knight". E la sua mamma piangerà così tanto... Ah, gli esseri umani... Tutti i problemi che riescono a crearsi da soli...

E sarà ancora più divertente ora che ci sei tu a dare loro una mano. Dopotutto... TU hai tutto il tempo del mondo...

Note

- Non puoi fare nulla di sovranaturale, né puoi costringere gli occupanti dell'ascensore a credere che tu sia quello che sei veramente. Sta a loro crederti. Quindi sii convincente.
- Per favore, rompi il silenzio con la seguente pessima barzelletta: "La sapete quella dell'uomo che sta tornando a casa dal funerale della moglie quando una tegola cade da un tetto e lo colpisce sulla schiena, allora lui tutto arrabbiato si rivolge al cielo e dice: ma sei già arrivata lassù?"
- Importante: sarai tu a decidere quando finisce il gioco. Deve finire prima di diventare noioso. Il gioco finisce quando l'ascensore riparte. Per favore, portati un telefonino o trova qualche altro modo per far ripartire l'ascensore.
- Pensa solo a divertirti: sei tu il pezzo grosso.

Ruolo n° 2 – Questo ruolo dovrebbe essere interpretato da un uomo.

Questo live dovrebbe essere interpretato come se fosse un live tratto dal remake americano di un film francese che non è mai stato girato.

Ambientazione

È un tiepido pomeriggio di maggio, all'inizio del XXI secolo. Negli ultimi due giorni il tempo è stato inclemente e ha piovuto molto, ma oggi sembra che la primavera abbia finalmente preso forza, e un sole splendente domina il cielo azzurro.

Quattro persone entrano insieme in un ascensore dell'indaffarata sede centrale della First Bank of New York. A un certo punto, tra il 32° e il 33° piano, l'ascensore si ferma con un tonfo sordo, e le luci si spengono. Per qualche attimo non c'è che silenzio. Silenzio che viene rotto dal suono tenue di un "puff"; e improvvisamente un odore di zolfo raggiunge le narici.

E qui inizia il nostro gioco...

Bob Michaels

Esplosioni... cecità... fumo... urla... dolore... fumo... dolore... pericolo. Il dolore ti scorre dentro come un lento veleno... Adam giace davanti a te, straziato... i suoi occhi sono offuscati... ti sta chiedendo aiuto, tutto torna nero a poco a poco. Le bombe... sono dappertutto. L'ospedale, i medici, tutti i loro discorsi, il dolore e il rumore, gli elicotteri... stanno decollando. Dove sono? Il dolore, il fumo... sonno. Spari. Ti svegli in un bagno di sudore nel piccolo appartamento puzzolente dell'est del Bronx che chiami casa. Senti bussare alla porta, colpi scanditi, regolari. Lo sai chi è. È il padrone di casa. È lì per prendere i suoi soldi. I soldi che hai speso per l'operazione, il tumore di tua sorella.

Non si sente più bussare... Conti nervosamente gli ultimi soldi, 354 dollari. Finiscono in una busta, proprio come tutti gli altri. Una breve pausa prima di scrivere l'indirizzo. Il dolore continua ad andare e venire, specialmente quando sei nervoso. Serena Michaels, 43 Smiths Drive, 23454 Staten Island. Oggi è il giorno. Il giorno della fine. Raggiungerai la cima un'ultima volta, e ti lascerai cadere giù, velocemente e definitivamente. Finirà tutto. E il dolore passerà.

Ruolo n° 3 – Questo ruolo dovrebbe essere interpretato da una donna.

Questo live dovrebbe essere interpretato come se fosse un live tratto dal remake americano di un film francese che non è mai stato girato.

Ambientazione

È un tiepido pomeriggio di maggio, all'inizio del XXI secolo. Negli ultimi due giorni il tempo è stato inclemente e ha piovuto molto, ma oggi sembra che la primavera abbia finalmente preso forza, e un sole splendente domina il cielo azzurro.

Quattro persone entrano insieme in un ascensore dell'indaffarata sede centrale della First Bank of New York. A un certo punto, tra il 32° e il 33° piano, l'ascensore si ferma con un tonfo sordo, e le luci si spengono. Per qualche attimo non c'è che silenzio. Silenzio che viene rotto dal suono tenue di un "puff"; e improvvisamente un odore di zolfo raggiunge le narici.

E qui inizia il nostro gioco...

Laura Baily

Aiutare la gente è la tua missione. Lo fai da ere, e non è una metafora. Tra i tuoi sei conosciuto come Sariele, ma qui ti chiamano Laura Baily. Le tue capacità empatiche sono enormi, e sei estremamente abile nell'aiutare gli esseri umani a trovare la loro strada attraverso la vita. Vedi la vita come una lunga serie di splendidi momenti felici in cui aiuti le persone; anche se, naturalmente, non le puoi aiutare tutte. A volte ci sono dolori e sofferenze che non puoi rimuovere, a volte fallisci. I *suoi* agenti sono abili, sono ovunque, e sono potenti.

Ma solo una volta questa lotta per il bene ti ha provocato un vero dolore. Tempo fa, in quelli che l'umanità chiama gli anni Venti, hai salvato una bambina che stava annegando vicino a una diga. La bambina, Judith Kranz, crebbe e divenne una famosa pianista, e ora vive da vedova proprio qui a New York.

Note

- Non sei in grado di fare nulla di sovranaturale.
- La tua copertura è una sales manager che si occupa di assicurazioni sulla vita. Stai andando a incontrare un certo Mr. Keri Guillaume, che è stato appena nominato Human Resources Manager della First Bank of New York.

Ruolo n° 4 – Questo ruolo dovrebbe essere interpretato da una donna.

Questo live dovrebbe essere interpretato come se fosse un live tratto dal remake americano di un film francese che non è mai stato girato.

Ambientazione

È un tiepido pomeriggio di maggio, all'inizio del XXI secolo. Negli ultimi due giorni il tempo è stato inclemente e ha piovuto molto, ma oggi sembra che la primavera abbia finalmente preso forza, e un sole splendente domina il cielo azzurro.

Quattro persone entrano insieme in un ascensore dell'indaffarata sede centrale della First Bank of New York. A un certo punto, tra il 32° e il 33° piano, l'ascensore si ferma con un tonfo sordo, e le luci si spengono. Per qualche attimo non c'è che silenzio. Silenzio che viene rotto dal suono tenue di un "puff"; e improvvisamente un odore di zolfo raggiunge le narici.

E qui inizia il nostro gioco...

Barbara Shandler

Odio gli ascensori. Non solo puzzano in modo strano di esseri umani, ma sono locali chiusi che non lasciano spazio personale. E cos'è questa storia di continuare a fermarsi e ripartire tutto il tempo? Vorrei degli ascensori per una sola persona, che mi portino dove voglio andare io, non dove vogliono andare dei tizi sudati dall'aspetto bizzarro. Una meraviglia della civiltà moderna. Bah! Semmai una bara comune fatta d'acciaio.

E domani verrà la fine della grande battaglia legale. Se penso a come sono rimasta coinvolta in questo affare! Come potevo sapere? Quattro anni in carcere? Niente da fare. Sono una bionda con lunghe gambe sexy, perciò ovviamente ne posso venire fuori. Ne *devo* venire fuori. Perché cancellare quattro anni dal calendario è una cosa troppo orribile da immaginare. Rovinerebbe tutto. E comunque, non è assolutamente possibile che diano retta alle accuse della procuratrice distrettuale. Non se continua a parlare (e a vestirsi!) in quel modo.

Ruolo n° 5 – Questo ruolo dovrebbe essere interpretato da un uomo.

Questo live dovrebbe essere interpretato come se fosse un live tratto dal remake americano di un film francese che non è mai stato girato.

Ambientazione

È un tiepido pomeriggio di maggio, all'inizio del XXI secolo. Negli ultimi due giorni il tempo è stato inclemente e ha piovuto molto, ma oggi sembra che la primavera abbia finalmente preso forza, e un sole splendente domina il cielo azzurro.

Quattro persone entrano insieme in un ascensore dell'indaffarata sede centrale della First Bank of New York. A un certo punto, tra il 32° e il 33° piano, l'ascensore si ferma con un tonfo sordo, e le luci si spengono. Per qualche attimo non c'è che silenzio. Silenzio che viene rotto dal suono tenue di un "puff"; e improvvisamente un odore di zolfo raggiunge le narici.

E qui inizia il nostro gioco...

Carlos Emmanuel Fertego

Ma come cazzo li restituirò quei soldi a Knight? Sono stato un coglione di merda a prenderli in prestito. E come se non bastasse, mamma ha pure trovato la roba e, che cazzo, l'ha buttata via. Ma porca troia. La mia fonte di reddito che se ne svanisce così, nell'aria. Però non avrei dovuto tenere la roba in casa. Mamma lo dice sempre, e ha ragione, cazzo. Le voglio bene, le voglio un bene fottuto. Ma qualunque cosa faccio, la faccio piangere sempre. È ora di finirla.

Adesso la vado a trovare, e le dico che voglio avere quella borsa di studio. Andrò a quella cazzo di scuola, e stavolta sul serio. Lo voglio fare. Lo voglio fare davvero. La renderò così fiera di me. Non finirò come quello stronzo di Knight, a vendere quella droga di merda ai poveri coglioni come me, o come Marco che è finito all'obitorio. Per che cosa poi? Finire accoltellato da un teppistello del cazzo! Non è il modo più furbo di tirare le cuoia. Ma io renderò mamma fiera di me. Non vedo l'ora di dirglielo. E poi mi sa pure che stavo simpatico a quella signora dell'ufficio borse di studio. Andrà tutto bene, e mamma sarà così fiera di me.